

Buongiorno a tutti.

Sono la Dott.ssa Giulia Maritozzi, medico anestesista-rianimatore presso l'Ospedale di Faenza da ormai quasi 13 anni; svolgo inoltre dal 2020 la funzione di coordinatore locale per la donazione di organi e tessuti.

In questi anni a stretto contatto con il malato e con la sofferenza, ho capito quanto la malattia faccia parte della nostra vita, grave o lieve che sia, visibile o invisibile che sia..... prima o poi arriva

A noi medici il compito di curare, che non significa sempre guarire, ma che dovrebbe sempre significare aiutare la persona e le persone a lui vicine a vivere la condizione di malattia.

La dignità, il rispetto, l'onestà e l'amore devono essere i pilastri su cui tutti noi dovremmo basare ogni nostra azione, ogni nostra parola.

Tutti i giorni ci troviamo di fronte alla vita, alla morte, alla vita che nasce, alla gioia di avercela fatta, ma anche alla sofferenza di non riuscire a dare a tutti una soluzione.

Riuscire a dare fiducia, ascolto e conforto ai malati e ai loro familiari è qualcosa che deve andare oltre all'aspetto professionale, è qualcosa che deve partire dal cuore...

Mirco Coffari, infermiere e coordinatore dell'Hospice Villa Adalgisa, che due anni fa perse la sua battaglia contro il Covid, era dotato di questa straordinaria umanità e professionalità; lo ricordiamo a simboleggiare ciò che dovremmo essere, ma ricordiamo anche tutte le persone che in questi anni abbiamo visto morire a causa di questa pandemia, lasciando vuoti immensi nelle famiglie.

Auspichiamo che nel mondo tutti possano avere il diritto alle cure e che le condizioni nelle strutture sanitarie possano divenire sempre di più accoglienti umane e accessibili e che il ruolo degli operatori sanitari sia finalmente riconosciuto appieno, sotto tutti gli aspetti, non ultimo quello strettamente umano.